
Informazione religiosa: Premio De Carli, esce il bando per la 6ª edizione dedicata al racconto della presenza della Chiesa durante la pandemia

Viene pubblicato oggi, 18 giugno, nel 68° anniversario della nascita di Giuseppe De Carli, il [bando](#) per la 6ª edizione del Premio dedicato al giornalista vaticanista, scomparso il 13 luglio di dieci anni fa. Per la prima volta dalla sua istituzione il Premio “Giuseppe De Carli” sarà dedicato a un tema specifico: “La presenza della Chiesa nelle fasi della pandemia di Covid-19”. “In considerazione della drammatica e rapida diffusione in tutto il mondo di questa emergenza sanitaria, l’Associazione promotrice ha deciso di dare spazio in questa nuova edizione al racconto della reazione della Chiesa dinanzi a questo evento globale”, si legge in una nota. Come di consueto, il Premio è riservato a giornalisti (professionisti, pubblicisti, praticanti o corrispondenti esteri) che operano nell’ambito dell’informazione religiosa, nei settori della carta stampata, dell’emittenza radiofonica, televisiva e dei nuovi media, in testate sia nazionali che estere. Confermata anche la categoria giovani, riservata a quanti – alla data del 31 dicembre 2020 – non avranno superato il 30° anno di età. Dalla precedente edizione è istituita inoltre la categoria riservata ai fotografi (compresi gli under 30) che abbiano pubblicato immagini su testate ufficiali aventi sempre come tema centrale quello prescelto per l’edizione in corso. Gli articoli partecipanti al Premio dovranno essere stati prodotti e diffusi nel periodo dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020, mentre la data ultima per la presentazione del materiale è fissata al 30 giugno 2021. Proprio alla fine del prossimo anno sarà organizzata la tradizionale giornata di studi sulla professione giornalistica e le sfide del mondo attuale, con cerimonia di consegna dei Premi ai vincitori. Il Premio sarà attribuito a quegli operatori dell’informazione che si saranno distinti per qualità e professionalità, a insindacabile giudizio di una Giuria composta da giornalisti, docenti universitari, operatori della comunicazione, religiosi e persone che hanno lavorato a stretto contatto con Giuseppe De Carli. “La scelta di un tema specifico per questa edizione – spiegano Elisabetta Lo Iacono e Giovanni Tridente, promotori del Premio – è dettata dalla volontà di ricordare un periodo particolarmente drammatico, dando spazio a quelle cronache che, attraverso le rispettive cifre narrative, hanno raccontato momenti tanto significativi per la Chiesa ed i fedeli, dal Vaticano a ogni piccola comunità impegnata in questa drammatica e inattesa emergenza”.

Gigliola Alfaro